

Guida al mercato del lavoro

Chef, informatici e ingegneri: i mestieri del 2018

Assumeranno le aziende del Nord Est: i diplomati più richiesti dei laureati. Occasioni pure per artigiani e operai

■ ■ ■ GIULIA CAZZANIGA

■ ■ ■ Quasi immobile: il mercato del lavoro del 2018 inizia in sordina. Secondo Manpower gli imprenditori italiani prevedono per il primo trimestre dell'anno piani di assunzione deboli. Mentre il 6% di loro si aspetta di incrementare il proprio organico, il 7% prevede un calo nelle assunzioni, mentre secondo l'84% non vi sarà alcuna variazione. Le grandi aziende sono quelle che assumeranno di più, soprattutto a Nord Est. Come trovare lavoro? Quali sono i settori che assumono? *Libero* ha riunito i consigli degli esperti per l'anno che sta per cominciare. I profili più richiesti in assoluto, in base alla ricerca di Manpower, saranno gli **sviluppati di software**, gli **assistenti** e i **consulenti alle vendite**, gli **ingegneri** della logistica e pure gli **chef**. E se uno dei canali preferiti dagli italiani per cercare lavoro è internet, una fotografia di come stia andando il mercato la scatta per *Libero Wollybi*, portale che analizza i dati con le competenze degli esperti di Crisp, centro di ricerca interuniversitario e TabulaeX, spin-off dell'Università di Milano Bicocca.

Da febbraio 2013 a novembre di quest'anno sono stati pubblicati su internet quasi 2,5 milioni di annunci di lavoro, 700mila negli ultimi

12 mesi. Le imprese lombarde sono le prime a fare ricerca (32,8%), seguite da quelle dell'Emilia Romagna e del Veneto (14,4%).

DOVE E COME

Quali sono le professioni più richieste dell'ultimo anno? Innanzitutto quelle tecniche intermedie, con il 23,5% degli annunci: le aziende cercano agenti commerciali, disegnatori industriali e contabili, oltre che tecnici di rete e sistemi informatici e supervisor delle attività manifatturiere. Seguono le professioni intellettuali e scientifiche (16,5%) e poi gli impiegati di ufficio (15,3%). Al quarto posto, gli artigiani e gli operai specializzati. Il settore che pubblica più annunci è quello dei servizi (49%): si cercano sviluppatori di software, addetti allo spostamento e alla spedizione dei materiali o delle merci, agenti. L'industria cerca conduttori di impianti e macchinari fissi, saldatori e tagliatori a fiamma, meccanici e riparatori di veicoli a motore, seguito da personale non qualificato delle attività industriali. Il commercio punta su assistenti alle vendite, agenti e dirigenti, oltre che cassieri e specialisti nelle pubbliche relazioni. I dati di *Wollybi* confermano quindi l'analisi dei mestieri che più sono cresciuti negli ultimi anni: spiega **Stefano Sacchi**, presi-

dente di **Inapp**, che «per il futuro ci aspettiamo sempre più specialisti nei rapporti con il mercato, esperti di software, ma pure camerieri e badanti: tutte quelle professioni, cioè, che non possono essere sostituite dalle macchine, con mansioni non ripetitive. Tanto che tra le professioni con più di 20mila lavoratori che sono state meno richieste tra il 2011 e il 2016, ci sono contabili e segretarie».

A detta di Unioncamere, che ha il polso della situazione del mercato del lavoro, nell'anno che sta per finire, la laurea è richiesta per un posto di lavoro su dieci. I diplomati possono cogliere più di un terzo delle opportunità. Quasi un contratto su due è destinato a personale con livello di istruzione medio-alto. L'indirizzo economico è il corso di laurea più richiesto dalle imprese: il 30% delle entrate nel mondo del lavoro è previsto per questi laureati.

GLI STUDI

Seguono gli indirizzi di ingegneria - a far la parte del leone quelli di elettronica e dell'informazione, ingegneria industriale e gestionale - ma sono richiesti anche gli indirizzi di insegnamento e formazione, sanitario e farmaceutico, chimico-farmaceutico e scientifico, matematico e fisico. Centocinquanta mila laureati so-

no introvabili: quelli a indirizzo linguistico poi gli ingegneri elettronici e industriali.

Per quanto riguarda i diplomati, Unioncamere segnala che i più richiesti sono quelli a indirizzo amministrativo, finanza e marketing. Anche per l'indirizzo meccanico, mecatronico e dell'energia ci sono possibilità occupazionali.

COLLOQUII E CURRICULA

Come comportarsi per ottenere un colloquio? Su internet molti siti propongono la revisione del curriculum a pagamento. *CvPlus*, ad esempio, promette la garanzia del soddisfatti o rimborsati e chiede dai 149 euro per un curriculum di un giovane appena diplomato o laureato, dai 289 euro per la riscrittura del cv per un nuovo lavoro o un avanzamento di carriera. Le tariffe si differenziano. Su *Carreeloupe* una revisione del curriculum costa 71 euro. La recruiter *Roberta Zantedeschi* ne chiede 150. Per *Paolo Citterio*, presidente dell'associazione di direttori risorse umane spendere per avere un buon curriculum non fa trovare lavoro, si rischia di buttare soldi. «I selezionatori cercano professionalità specializzate, la lingua e le competenze digitali adatte per l'industria 4.0», consiglia: «Meglio formarsi e accrescere le proprie competenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OCCUPAZIONE

PREVISIONI PRIMO TRIMESTRE 2018

- Il **6%** dei datori di lavoro prevede un aumento personale
- Il **7%** prevede una riduzione
- L'**84%** non prevede alcun cambiamento

SETTORI CHE DIMINUIRANNO I DIPENDENTI

- Minerario-estrattivo
- Elettricità, acqua e gas
- Manifatturiero
- Pubblico e sociale
- Manifatturiero
- Trasporti e comunicazioni

I PROFILI PIÙ RICHIESTI DALLE AZIENDE

- Sviluppatore software
- Assistente vendite
- Commessi/shop assistant
- Ingegnere logistica
- Chef



CHI ASSUME

- Grandi aziende **+16%**
- Medie **+5%**
- Piccole aziende **+3%**

SETTORI CHE ASSUMERANNO

- Agricoltura, caccia, selvicoltura e pesca
- Costruzioni
- Finanziario, assicurativo, immobiliare e servizi alle imprese
- Ristoranti e alberghi

I PROFILI EMERGENTI

- Data labelling specialist
- Programmatic manager
- Learning engineer



P&G/L

Fonte: Manpower

-20% -10% 0% 10% 20% 30% 40%

